

ARCIDIOCESI DI TRANI- BARLETTA- BISCEGLIE
E NAZARETH
Centro Diocesano Vocazioni
Seminario Arcivescovile Diocesano

“Ora tocca a te”

52 giornata dei Ministranti
Trani, 25 aprile 2018

Catechesi in preparazione alla giornata del ministrante

Proponiamo in preparazione alla Giornata diocesana dei Ministranti, una catechesi da vivere a livello parrocchiale.

Obiettivi. L'incontro si propone di

- Riflettere sul tema della scelta ed in particolare della scelta di vita;
- Preparare i ministranti a vivere pienamente la giornata dei Ministranti;
- Creare un gruppo coeso e collaborativo.

Tempi. L'incontro andrebbe condotto nelle settimane precedenti la giornata del ministrante. Dovrebbe essere tenuto prima che i membri del gruppo comincino a realizzare i cartelloni o striscioni della “corsa dei colori”, così da avere idee per la creazione degli stessi.

Attenzione diocesana. Per vivere in modo diocesano anche la preparazione alla giornata, proponiamo che l'incontro si viva, laddove possibile, a livello inter-parrocchiale.

Attenzione vocazionale. La giornata del Ministrante si colloca nella settimana di preghiera per le vocazioni, per cui anche questa attività è da leggersi come una modalità per aiutare i ministranti a conoscere il modo per seguire il Signore Gesù. Sarebbe opportuno invitare i membri del gruppo a pregare per le vocazioni prima o dopo l'incontro.

REALIZZAZIONE

Dal Vangelo secondo Marco

¹⁷Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?".
¹⁸Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*". ²⁰Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". ²¹Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". ²²Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Riflessione

È pieno di entusiasmo il giovane ricco. È sincero e teologicamente corretto quando chiede al Signore cosa deve fare per avere la vita dell'Eterno (non si *merita* mai la vita di Dio!). Gesù gli chiede di osservare le prescrizioni di Mosè, in particolare quelle che riguardano il prossimo, quasi come se sottendesse che per avere la vita di Dio bisogna saperlo riconoscere nel fratello. Allora Gesù osa, ma prima lo ama intensamente, riempie il suo cuore di possibilità, osa chiedere perché sa donare senza misura: gli chiede di lasciare tutto per trovare il Tutto. Lo sguardo entusiasta del giovane si spegne, ora. Se ne va triste perché non ha il coraggio di osare Dio. Quante volte anche noi commettiamo lo stesso terribile errore! Abbiamo paura di lasciare il poco di cui siamo certi per conquistare il tutto ipotetico della sequela di Cristo! Una pagina amara ma splendida, quella di oggi, che ancora ci ricorda di come solo il coraggio di osare può farci trovare la pienezza di cui andiamo cercando. Gesù pretende di essere più grande della più grande gioia che possiamo sperimentare.

Cosa mi spinge ad andare incontro al Signore e a vivere il mio cammino cristiano?

Quali ostacoli o cose mi impediscono di scegliere il Signore?

Cosa vuol dire per me essere guardato e seguire Gesù?

Attività per bambini

I Step: i ragazzi dovranno fare un elenco di alcuni oggetti che li rendono schiavi, oggetti che possono essere portati all'incontro o scritti su di un foglio.

II Step: i ragazzi disporranno gli oggetti che hanno portato o scritto su di un percorso ad ostacoli. Così superando i vari ostacoli saranno chiamati a scavalcare ciò che gli impedisce di essere liberi per raggiungere la meta finale, oppure potranno scegliere di rimanere bloccati agli ostacoli prendendo ciò che hanno lasciato.

Attività per ragazzi

Si può proporre una versione rivisitata del gioco da tavolo Monopoli (dando tutti i territori già all'inizio) o Risiko e farlo durare una mezz'ora. Riflettendo sul gioco i ragazzi comprenderanno come molto spesso, l'avidità o il potere rendono meno capaci di amare al punto da lasciarlo sul lastrico senza problemi.